TERNA, CONSUMI GIUGNO +1,3%, IN PRIMI 6 MESI +1,8%
Nello scorso mese di giugno la quantità di energia elettrica richiesta in Italia, pari a 26,7 miliardi di kWh, è risultata in aumento dello 1,3% rispetto a giugno 2009. Il risultato ottenuto a parità di giornate lavorative (21), è stato influenzato, spiega Terna in una nota, da una temperatura media mensile inferiore di circa un grado centigrado rispetto allo stesso mese dell'anno scorso; depurata da questo effetto la variazione di giugno 2010 è pari a +2,0%. Nel primo semestre del 2010 la domanda di energia elettrica ha avuto un incremento del 1,8% rispetto allo stesso periodo del 2009 quando si registrò una brusca flessione rispetto al corrispondente periodo del 2008 (-8,6%)

Ocse, grazie alla Cig in Italia +4% di occupati

PARIGI - Il ricorso alla Cig in Italia ha permesso di mantenere un tasso di occupazione più elevato di quasi 4 punti percentuali. A sottolinearlo, nel suo rapporto sull'Occupazione, è l'Ocse evidenziando il rischio «di ulteriori aumenti della disoccupazione se la crescita economica e l'occupazione non ripartono rapidamente» soprattutto dopo che i lavoratori avranno più diritto alla

Angel Gurria, segretario dell'Ocse

Cig. La principale risposta del governo alla crisi occupazionale, rileva l'Ocse, «è stata il sostegno ai redditi dei lavoratori non aventi diritto a un sussidio di disoccupazione e, in particolare, il sostegno alla domanda di lavoro tramite un aumento significativo delle risorse finanziarie per la Cassa Integrazione Guadagni (Cig)».

Dall'inizio della crisi, le ore trimestrali autorizzate, sottolinea l'organizzazione internazionale, «sono aumentate del 600% e le stime dell'Ocse suggeriscono che la Cassa Integrazione Guadagni (Cig) ha permesso di mantenere un tasso di occupazione più elevato di quasi 4 punti percentuali. Anche se la contrazione dell'occupazione è stata inizialmente concentrata tra i lavoratori con contratti di lavoro temporanei o atipici, la recente accelerazione della disoccupazione sembra dovuta in gran parte alla soppressione di posti di lavoro permanenti».

VINCERE LA CRISI FACENDO RETE

GIANCARLO CATTANEO

MÙNSCIA - Vincere la crisi facendo rete. È molto più di uno slogan il progetto "Networking" messo in campo in Brianza da Apa Confartigianato Giovani di Milano–Monza e Brianzae sostenuto dall'assessorato alle Attività produttive.

La rete, l'incontro sinergico di quelle migliaia di imprese che hanno dato forma al prestigio produttivo della Brianza, si tradurrà in una sorta di comunità, una Community dell'imprenditoria locale secondo il modaiolo inglese. Il progetto, che sarà al centro il prossimo 15 luglio di un convegno nell'Autodromo di Monza, viene illustrato alla Padania da **Andrea Monti**, assessore provinciale leghista. «La creazione di una base per la promozione di business condivisi apre alle Piccole e Medie Imprese del nostro territorio – spiega Monti – possibilità altrimenti inaccessibili per la singola azienda. Soltanto attraverso partnership fondate sull'unione sinergica delle eccellenze delle singole realtà aziendali è possibile pensare in termini concreti a nuove e più ampie prospettive di sviluppo per la grande tradizione imprenditoriale del nostro territorio» prosegue l'Assessore Monti.

«Sotto questo profilo, lo sviluppo di una vera e propria Community degli imprenditori di Monza e della Brianza può divenire uno strumento strategicamente determinante per le realtà produttive del nostro territorio, sviluppandone le piene potenzialità attraverso nuove opportunità di crescita».

«La creazione di una base per la promozione di business condivisi apre alle Pmi possibilità altrimenti inaccessibili»

Andrea Monti

Entusiasta **Filippo Berto**, presidente del Gruppo Giovani di Apa Confartigianato: «Vogliamo favorire la collaborazione interna tra imprese – spiega – anche per affrontare le problematiche insieme. Mi aspetto la nascita di gruppi di imprese e anche di una mentalità collaborativa: è un progetto ambizioso».

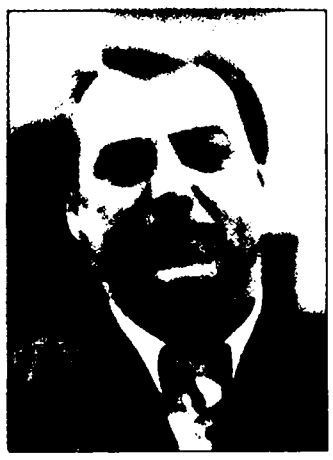
Sul progetto il certificato di garanzia della Camera di Commercio di Monza e Brianza. «Camera di commercio di Monza e Brianza ha scelto di sostenere Networking in quanto le imprese artigiane in Brianza rappresentano una delle risorse principali del nostro territorio e dell'Italia – spiega il consigliere **Giancarlo Brando** -. In provincia ci sono 23057 aziende artigiane attive, ovvero ci sono 57 ditte per chilometro quadro e rappresentano il 36,5 per cento di quelle nazionali. Inoltre nel primo trimestre 2010 l'artigianato MB ha avuto un andamento in controtendenza rispetto quello nazionale e lombardo, facendo registrare saldo positivo dello 0,1 per cento».

Un po' di tradizione brianzola, senza disdegnare contaminazioni americane: già in occasione del convegno del 15 luglio verranno utilizzate diverse tecniche psicologiche e sociologiche derivanti made in Usa come l'*Appreciative Inquiry*, il *world caffè* o ancora l'*open-space meeting*, processi rigorosi volti ad indagare realtà complesse.

A supporto dell'iniziativa è stato creato uno strumento interattivo, un portale web 2.0: www.artigianetwork.it.

sizione, quella della Regione, davvero inconcepibile. Invece di criticare il governo si stili finalmente un elenco dettagliato dei danni causati e dei relativi importi necessari per ripristinare la situazione "ante" nubifragio. Altrimenti staremo sempre a guardarci in faccia senza fare nulla e il silenzio della Regione metterà in ginocchio gli agricoltori. Per questo invito personalmente il presidente della provincia di Parma a stilare, insieme all'assessore provinciale all'agricoltura l'elenco dei danni e a trasmetterlo in breve tempo alla Regione. Da parte mia e della Lega - aggiunge -, garantisco il massimo impegno affinché i fondi vengano stanziati, ma prima è necessario che la regione quantifichi i danni e chieda l'intervento del Governo».

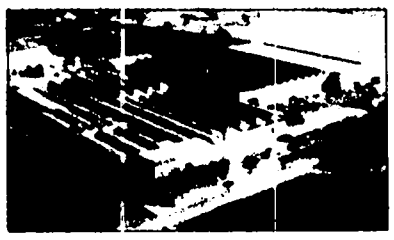
«Ai sensi della normativa – conclude – ricordo che potranno essere concessi contributi in conto capitale fino all'80% del danno sulla produzione lorda vendibile ordinaria; prestiti ad ammortamento quinquennale per le maggiori esigenze di conduzione aziendale nell'anno in cui si è verificato l'evento ed in quello successivo; proroga delle rate delle operazioni di credito in scadenza nell'anno in cui si è verificato l'evento calamitoso; contributi in conto capitale per il ripristino delle strutture aziendali e la distribuzione delle scorte eventualmente compromesse o distrutte».



Fabio Rainieri

Goldoni, da Modena in trattore alla conquista del Sudafrica

MÒDNA - La Goldoni di Migliarina di Carpi (71 milioni di euro di fatturato di Gruppo previsti quest'anno) fornirà in tre anni centinaia di trattori per vigneti e frutteti alla sudafricana Agrico Machinery (Pty), azienda con 900 dipendenti che fattura 140 milioni. La commessa ha un valore di 8 milioni di euro, 2 dei quali solamente quest'anno, quando saranno consegnate le prime 130 macchine. Il partner distribuirà cinque modelli attraverso le sue 30 filiali in Sudafrica, Paese particolarmente vocato nella produzione di frutta e di uva sia da tavola sia da vino. Questa fornitura rappresenta un'alleanza con un'azienda leader nel suo settore e l'apertura di un mercato totalmente nuovo. Grazie alla nuova commessa, il Gruppo conta di fare crescere il fatturato dopo i 63 milioni registrati l'anno passato, quando registrò un calo del 37%.



Lo stabilimento di Migliarina di Carpi